

ISTITUTO COMPRENSIVO 1° FROSINONE

Verbale riunione collegiale disgiunta n. 3 del 27 febbraio 2013

Il giorno mercoledì 27 febbraio 2013, alle ore 10.00, presso la Biblioteca della sede di via Mastruccia, a seguito della convocazione del D.S. prot. n.1150 del g. 21-2-2013 si è riunito, in seduta disgiunta, il corpo Docente dell'Istituto secondario di I grado "Aldo Moro", per discutere il seguente ordine del giorno:

- iscrizioni a.s. 2013 - '14 e adempimenti conseguenti;
- azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale e relative progettazioni;
- tempi e modalità per la revisione del Pof relativo all'a. s. 2013-2014;
- riduzione Miur del F.I.S e conseguente revisione di progetti e di attività extra;
- questioni organizzative e didattiche relative alle prove Invalsi;
- proposte per un'autovalutazione interna efficace e produttiva;
- attività di formazione in corso e in programma entro il corrente a. s.
- varie.

Sono presenti i seguenti Docenti:

Alati, Belli, Borrelli, Cappucci, Carbone, Casano, Cerilli, Cirillo, Conte, Curzi, D'Amico, De Camillo, Del Francia, Di Chiara, Di Cori, Di Santo, Faustini, Frattale, Gualdini, Iacobucci, Laurenza, Lombardi, Mangiapelo, Mariani, Martino, Minotti, Musa, Nascetti, Nicchiniello, Paluzzi, Pignatelli, Protani, Reale, Santaroni, Scaccia, Spaziani Antonella, Spaziani Giuliana, Trulli, Urbani.

Risultano assenti i seguenti docenti:

Bufalini, Cocco, Fiacco, Saba, Spano, Testani e Viglietta per validi e giustificati motivi.

Presiede la seduta il D.S. prof. Maurizio Fanfarillo, funge da segretario la prof.ssa Paola Nascetti.

I PUNTO

Dichiarata aperta la seduta, il D.S. comunica ai Docenti che, al momento, il numero degli iscritti consente di formare cinque classi prime, dato che rappresenta un ottimo traguardo prestigioso e, in un certo senso, considerati i limiti numerici dei Comprensivi anche l'obiettivo massimo. Il D.S. precisa, infatti, che lo standard per un Istituto Comprensivo con 1000-1200 alunni, è di quattro, massimo cinque Corsi di Scuola media in quanto il numero degli alunni, per tale settore, dovrebbe attestarsi sulle 300-350 unità.

Gli I.C. che non seguono tale logica e hanno un numero maggiore di classi di Scuola media, sono costrette dall'Amministrazione a riorganizzarsi, perdendo alunni di altri ordini di studio e rischiando, quindi, una veloce decrescita del settore terminale..

Il D.S. sottolinea poi che, secondo la logica del Comprensivo, il bambino dovrebbe svolgere il suo percorso di studio, dalla materna fino alla secondaria di primo grado, nella stessa struttura organizzativa.

Nell'incontro con i genitori degli alunni in entrata il D.S. ha spiegato che la nostra Scuola intende stabilire con loro un rapporto di collaborazione e di fiducia e ha garantito che a tutti gli alunni saranno riservate le stesse attenzioni e verranno proposte le medesime attività didattiche. Proprio nel rispetto di tale principio di imparzialità e di equità il D.S. non intende consentire che il genitore possa scegliere la sezione (o gli insegnanti) per il proprio figlio, ma metterà in atto soluzioni organizzative che permettano a tutti gli alunni di usufruire della stessa offerta formativa e di partecipare ad attività e progetti innovativi. Il D.S. sottolinea che le

modifiche organizzative saranno finalizzate, in particolare, ad uniformare tutte le classi prime riguardo l'uso delle nuove tecnologie didattiche, che non dovrà essere una peculiarità di una specifica sezione e coinvolgerà tutte le discipline e tutti gli alunni.

La formazione delle classi prime avrà luogo fra giugno e luglio, poi si effettuerà il sorteggio per assegnare a ciascun gruppo predefinito la sezione. Mentre sarà opportuno definire gli organigrammi prima del sorteggio delle sezioni, ci sarà tempo fino a settembre per attuare le modifiche nell'impianto organizzativo, che saranno, comunque, discusse e condivise con i docenti.

II PUNTO

Il D.S. comunica che la Scuola si candida al programma nazionale di attuazione del "Piano Nazionale Scuola Digitale" con un progetto finalizzato ad innovare i processi di apprendimento mediante le tecnologie informatiche. Precisa che l'Amministrazione finanziaria i progetti didatticamente più innovativi elargendo fino a € 15.000 per l'acquisto di materiale informatico. Il D.S. invita la prof.ssa Casano ad illustrare al Collegio il progetto da lei elaborato.

La prof.ssa spiega come "l'idea originale" nasca dalla considerazione che i tempi-scuola sono ristretti rispetto a quanto richiederebbe l'uso delle nuove tecnologie, per cui, in classe, l'alunno fruisce della spiegazione dell'insegnante ma, per mancanza di tempo, raramente riesce a svolgere attività laboratoriali, in particolare di studio e di esercitazione, sotto la guida dello stesso. A casa spesso il ragazzo non si impegna o ha difficoltà e, comunque, non ha punti di riferimento adeguati.

Per ovviare a tale situazione si potrebbero "invertire" i tempi della spiegazione e dell'applicazione-produzione. In classe l'alunno lavorerebbe sotto la guida dell'insegnante, mentre il momento della spiegazione avverrebbe a casa, attraverso mini-spiegazioni preparate dallo stesso docente sotto forma di registrazioni audio e video o di altro materiale digitale.

Il progetto prevede anche il momento della valutazione per verificare l'efficacia della metodologia digitale rispetto a quella tradizionale.

Intervengono alcuni Docenti esprimendo il timore che nella Scuola l'innovazione digitale assuma una rilevanza eccessiva, ma con i successivi chiarimenti - del D.S. e della prof.ssa Casano - si comprende che l'innovazione, pur prevista dalla normativa (si pensi alla digitalizzazione obbligatoria dei libri di testo e al prossimo obbligo di adottare modalità elettroniche di registrazione di presenze, assenze, ecc.), verrà introdotta con gradualità e con il necessario supporto formativo.

III PUNTO

Quanto detto nei punti precedenti produce modifiche del Pof, che per quanto riguarda la Scuola sec. di I grado si riferiranno – completate le operazioni di iscrizione – alla revisione dell'organizzazione della settimana corta, alla nuova strutturazione dell'orario delle lezioni e del calendario scolastico, alla diversa offerta per le Lingue straniere, alla massima integrazione possibile tra attività curriculari ed extra, metodologie e progetti nelle nuove classi prime. Le modifiche più rilevanti dal punto di vista organizzativo, come quella del calendario scolastico, andranno assunte entro giugno; le altre, a valenza solo didattica, potranno essere adottate anche successivamente, nelle fasi iniziali del nuovo anno scolastico.

IV PUNTO

Il D.S. comunica che la somma relativa al F.I.S. è circa la metà di quella dello scorso anno scolastico. Da una prima ipotesi di ripartizione, per la Secondaria sarebbero disponibili circa

75 ore per “attività di insegnamento” utili a finanziare i relativi progetti. Il D.S. chiede al Collegio se si vuole dare la priorità ai corsi di recupero o a quelli di potenziamento. Per quanto riguarda questi ultimi occorre precisare che il corso di Greco non si farà in quanto soltanto tre alunni si sono iscritti al Liceo classico; relativamente al corso di Latino il D.S. consiglia di effettuare una stima per valutare il numero di alunni interessati; orientativamente si potrebbero realizzare 2 o 3 corsi di Latino.

Il prof Mangiapelo afferma che, a suo parere, occorre dare la priorità alla copertura delle ore eccedenti, poiché nessuno può accettare che la soluzione normale diventi la divisione delle classi, con le conseguenti ricadute negative sull’attività di insegnamento di coloro che sono presenti a scuola. Il D.S. fa presente che non è possibile pagare le ore eccedenti in quanto tali - poiché hanno un budget limitato a parte - con il Fondo d’Istituto, ma che è possibile finanziare un progetto (già presentato dal prof. Nicchiniello e altri con il titolo “Classi aperte”) che remunererà la disponibilità a integrare le presenze curricolari in vari modi, giungendo di fatto (e con un compenso simile) allo stesso risultato. Al termine della discussione, preso atto delle precisazioni del Preside, i presenti concordano all’unanimità con la proposta del prof. Mangiapelo e si dichiarano disponibili a ritirare o ridimensionare i progetti extracurricolari presentati per favorire ogni possibile soluzione all’emergenza che l’assenza anche di pochi Colleghi crea durante il normale orario scolastico

V PUNTO

Il D.S. sottolinea il carico di lavoro non retribuito che le prove Invalsi comportano per la Scuola, lavoro che, in questo periodo particolarmente impegnativo per la Segreteria e per i Docenti, risulta ancora più gravoso. Il Collegio concorda pienamente con il Dirigente. Per semplificare il lavoro degli Insegnanti, la prof.ssa Casano propone che ciascun alunno segni le proprie risposte non sul fascicolo che gli viene consegnato, ma direttamente sul foglio sul quale gli Insegnanti “crocettano” le risposte date.

Il D.S. afferma che presenterà la proposta della Docente all’Invalsi, unitamente alle proprie rimostranze per l’aggravio di lavoro e di responsabilità scaricate dall’Istituto sulle Scuole, senza esclusioni (Dirigente, Segreteria e Docenti); il Dirigente, nonostante la penuria di fondi già segnalata, cercherà comunque di ricavare dal Fondo un compenso anche minimo per i Docenti chiamati a questo impegno aggiuntivo.

VI PUNTO

Il D.S. comunica che prenderà visione del materiale che è stato prodotto negli anni scolastici precedenti e valuterà - in seno al Consiglio d’Istituto - quanto sarà proposto ed elaborato dai Docenti per effettuare un’efficace autovalutazione d’Istituto.

VII PUNTO

Il D.S. comunica al Collegio che l’unica attività di formazione a carattere obbligatorio è quella relativa alla sicurezza. Egli, sentite le F.S. di area, intende organizzare varie attività culturali e di formazione, stimolanti e di breve durata, che gli Insegnanti potranno liberamente scegliere di seguire e che verranno realizzate fra marzo e giugno del c.a. : sulla “valutazione degli apprendimenti”, sull’uso della Lim nella Musica” e, il 14 p.v., su “Bonifacio VIII e Celestino V” a cura del prof. Ennio Cialone.

Esauriti i punti all’ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 12,00.

Il Segretario
(Prof.ssa Paola Nascetti)

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Maurizio Fanfarillo)